



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13 luglio 2022

IN PRIMO PIANO:

- Progetto "SportperTutti", le presentazioni territoriali e regionali: [Gorizia](#), [Ancona](#), [Catanzaro](#) e [Potenza](#)
- [Uisp Vela, ritorna il progetto "Uisp nel vento"](#)
- [Contratto di servizio RAI , Forum del Terzo Settore: "Una Rai 'con' il sociale, per far contare davvero i cittadini"](#)
- ["Azzurro Shocking", video esemplare di rivoluzione nella normalità](#)

ALTRE NOTIZIE

- Calcio in Italia, Vezzali: ["Nuovo piano industriale, ma niente ristori a piaoggia"](#)
- [Razzismo, omofobia e molestie nella F1](#)
- [Biliardo e calciobalilla](#) esentati dalla richiesta di nulla osta dsll'Agenzia delle Dogane

- Volley, VNL 2022: [Italia in campo con il logo arcobaleno](#)
- Tavolo tecnico su eSport, Vezzali: ["Il lavoro intrapreso sta dando i suoi frutti"](#)
- [FGC e Lega Serie A regolamentano la "recompra"](#), ecco tutti i dettagli sulla nuova normativa
- [Minori, Internet Watch foundation](#): intercettati immagini e video di abusi ogni due minuti nel 2021

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Varese, la rubrica di VareseNews va in pausa](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma, inizia la rubrica " Viaggio nell'Uisp"](#)
- [Uisp Bologna, la corretta posizione per eseguire un crunch](#)
- [Uisp Pattinaggio, i podi dell' ASD Roller Club Arenzano](#)
- [Uisp Verona, la raccolta differenziata creativa al centro estivo](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

ANCONA



Lo sport per tutti come bene primario: «Il calo dei tesserati è molto preoccupante»

Il progetto del comitato Uisp presentato ieri in Comune
«Sostenere l'accesso alle attività»

Ancona Sport per tutti: ecco la Uisp anche ad Ancona con il progetto finanziato dal ministero del lavoro e delle politiche sociali per ridisegnare e far ripartire lo sport, penalizzato fortemente dalla pandemia e dalla crisi socioeconomica. Ridisegnare la visione dello sport quale bene di primaria importanza che interessa trasversalmente ogni ambito e ogni fascia di età: è questo l'obiettivo del progetto presentato al Comune di Ancona dal comitato regionale Uisp e, contemporaneamente, in gran parte del Paese. Presenti ieri l'assessore allo sport Andrea Guidotti, il presidente regionale del Coni, Fabio Luna, e, naturalmente, il presidente Uisp Marche, Simone Ricciotti. Il progetto prevede la creazione negli otto ambiti territoriali Uisp di «living lab», cioè tavoli tematici di condivisione «per ridisegnare e dare impulso alla pratica sportiva» con il coinvolgimento di soggetti in rappresentanza del partenariato istituzionale, sociale ed economico e l'ampliamento di una rete di collaborazioni e iniziative per so-

stenere l'accesso all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid. «Tra abbandono dell'attività sportiva e incremento della sedentarietà, riduzione della vita sociale, difficoltà economiche e solitudine - ha esordito l'assessore Guidotti- il panorama è drammatico, perciò questo progetto ha un significato molto forte». «Gli effetti del Covid e della crisi economica e sociale, dei danni della sedentarietà - ha aggiunto Fabio Luna - li avvertiamo anche nelle Marche in questi ultimi anni. Il calo dei tesserati nelle società sportive è preoccupante». L'emergenza Covid rischia di causare la riduzione o l'impossibilità della pratica sportiva - hanno spiegato Ricciotti e il presidente Uisp di Ancona, Giovanni Barone -. In mancanza di interventi specifici e innovativi si assisterà a una ulteriore riduzione delle attività essenziali per garantire la qualità della vita, il benessere e la salute delle persone. Tale situazione, oltre a mettere a rischio la sopravvivenza di enti, associazioni e imprese nell'ambito dello sport, determinerà un problema sociale, relativo alla qualità della vita dei cittadini, e uno economico, riguardante la mancanza di una fonte di reddito per chi si mantiene attraverso tali attività».

ANCONATODAY

Lo Sport per Tutti, la Uisp presenta il progetto all'insegna dell'inclusività e del sociale

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali mira a far ripartire lo sport dopo crisi e pandemia

ANCONA- Ridisegnare la visione dello sport quale bene di primaria importanza che interessa trasversalmente ogni ambito e ogni fascia di età. E' il monito urgente e al contempo l'obiettivo del progetto Sport per tutti presentato oggi al Comune di Ancona dal Comitato regionale UISP e contemporaneamente in gran parte del Paese, alla presenza dell'assessore Sport Andrea Guidotti, delegato ANCI Marche allo Sport, del Presidente regionale del CONI Fabio Luna e di altri attori del territorio, quali Ufficio Rete Città Sane OMS, Ufficio Promozione Salute dell' Area Vasta 2, analogo presidio ARS e Centro Servizi Volontariato.

Il progetto - finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e illustrato da Simone Ricciotti, presidente regionale UISP Marche, prevede la creazione negli 8 ambiti territoriali UISP (Pesaro, Fano, Ancona, Senigallia, Jesi, Macerata, Ascoli Piceno, e Fabriano) di Living lab, vale a dire tavoli tematici di condivisione "per ridisegnare e dare impulso alla pratica sportiva" con il coinvolgimento di stakeholder in rappresentanza del partenariato istituzionale, sociale ed economico e l'ampliamento di una rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accesso all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid.

"Sport per tutti" Coinvolge, oltre alle Marche, altre 14 regioni italiane e 26 Comitati territoriali Uisp, insieme a soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali e rientra tra le iniziative finalizzate a sostenere il valore aggiunto dello sport e dell'attività fisica per il raggiungimento degli obiettivi sociali, ambientali ed economici individuati per le città ed i sistemi urbani nell'Agenda 2030 e nella Politica di Coesione 2021-2027.

«Tra abbandono dell'attività sportiva e incremento della sedentarietà, riduzione della vita sociale, difficoltà economiche e solitudine- ha esordito l'assessore Guidotti- il panorama è drammatico perciò un progetto come quello della UISP ha un significato molto forte». «Gli effetti del Covid e della crisi economica e sociale, dei danni della sedentarietà li avvertiamo anche nelle Marche in questi ultimi anni – conferma il presidente CONI, Luna. Pur mantenendo un buono standard il calo dei tesserati nelle società sportive è preoccupante, a breve il CONI presenterà dati in merito. Grazie alla UISP che affronta il problema con metodo e determinazione».

«L'emergenza COVID-19 nello sport - hanno spiegato Ricciotti e Barone- UISP- rischia di causare la riduzione o l'impossibilità della pratica sportiva. Pur rappresentando lo Sport la terza agenzia educativa nel nostro Paese, in mancanza di interventi specifici ed "innovativi" si assisterà ad una ulteriore riduzione delle attività essenziali per garantire la qualità della vita, il benessere e la salute delle persone. Tale situazione, oltre a mettere a rischio la "sopravvivenza" di moltissimi enti, associazioni e imprese attive nell'ambito dello sport, determinerà un problema sociale, relativo alla qualità della vita dei cittadini ed uno economico, riguardante la mancanza di una fonte di reddito per chi si mantiene attraverso tali attività. Allo stesso modo, il disagio economico causato dalla crisi determinerà l'impossibilità per molte persone di poter sostenere i costi per l'attività sportiva dei propri figli, o per sé stessi, con un impatto negativo sul benessere fisico e sulla salute. Il costo sociale della sedentarietà- come evidenzia un rapporto UISP ,SVIMEZ e Sport e Salute- sarà sempre più alto. L'impegno da qui al giugno 2023 - ma non si escludono tavoli permanenti- perciò sarà quello di una riprogrammazione del settore, creando collegamenti con tutti i soggetti utili allo scopo, che avverrà per step: al reclutamento degli stake-holder (nel settore salute pubblica, istruzione, sociale, ambiente) farà seguito la mappatura del territorio e infine la costruzione della progettualità».

«Nello specifico della salute mentale- ha chiarito il dott Berti Area Vasta 2- a causa della pandemia, con il crollo della socialità e la rinuncia alla attività fisica si sono già manifestate conseguenze pesanti. I reparti neuropsichiatrici infantili si sono riempiti e anche gli adulti ne hanno sofferto. Lo svolgimento di un'attività fisica regolare previene la formazioni di neoplasie e svolge azione antidepressiva, rilasciando endorfine. Anche in termini di invecchiamento, la vita attiva svolge un ruolo fondamentale nel miglioramento delle capacità funzionali dell'anziano e della sua qualità della vita. Insomma praticare sport

innalza tutti i livelli di salute e in tempi di criticità globale un progetto così va a contrastare lo stress e il disagio”. Presupposti condivisi anche da Enza Ravaglia, ARS coordinatrice del progetto di prevenzione “Comunità attive” e Mario Argentati, CSV Marche attualmente impegnato nel territorio del cratere per progetti di recupero sociale e benessere psicofisico».



Allarme Sport. Crollo delle iscrizioni nel post pandemia. Il Progetto di UISP tornare a far muovere i marchigiani e salvare le società

Ancona [12/07/2022](#) - Anche le Marche hanno registrato nel post pandemia un crollo nelle iscrizioni delle società sportive in particolare nelle attività amatoriali. Un crollo che il territorio rischia di pagare in termini di salute e di lavoro, con tantissime società a rischio. La UISP con il progetto "Sport per tutti" alla ricerca di un piano per invertire la tendenza

Molte cose al termine dell'emergenza post pandemica non sono tornate come era prima. Tra queste c'è sicuramente lo sport. Si registra infatti in tutta Italia e così nella regione Marche un preoccupante crollo delle iscrizioni alle società sportive di ogni ordine e grado, in particolare quelle di tipo amatoriale.

Se durante la pandemia a tenere lontano dalle palestre e dai campi sportivi era la paura di un possibile contagio, oggi, tra le altre motivazioni si staglia in particolare quella economica. Una fotografia che rappresenta come lo sport in Italia, sebbene sia per legge ritenuto un diritto, rappresenta troppo spesso un privilegio, a cui le fasce di popolazione più debole non sempre riescono ad accedere.

“Se ci si ritrova in ristrettezze e si deve decidere se pagare ai propri figli il dentista o la scuola di calcio o di danza, si paga il dentista” spiega con un esempio, **Simone Ricciotti**, presidente regionale UISP Marche.

Un calo nella pratica dello sport rappresenta un grave campanello d'allarme per il territorio. Infatti la scienza ha da tempo dimostrato come ad un calo della pratica sportiva, in particolare tra i più giovani, corrisponda un incremento della spesa sanitaria pro capite. Un abbassamento della salute ma anche della qualità della vita. Basti pensare che si stima che nella Regione Marche già 1 bambino ogni 5 sia in sovrappeso.

Una crisi che colpisce duramente anche le tante persone che di sport vivono. Le prime ad essere colpite dai cali degli iscritti sono infatti le società sportive, che vedono oggi a rischio la propria esistenza e il lavoro di decine, forse centinaia di persone. “Se vengono a crollare le società sportive crolla tutto il castello” ha sottolineato Ricciotti.

Il Progetto Sport Per Tutti

“Sport per tutti” Coinvolge, oltre alle Marche, altre 14 regioni italiane e 26 Comitati territoriali Uisp, insieme a soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali e rientra tra le iniziative finalizzate a sostenere il valore aggiunto dello sport e dell'attività fisica per il raggiungimento degli obiettivi sociali, ambientali ed economici individuati per le città ed i sistemi urbani nell'**Agenda 2030** e nella **Politica di Coesione 2021-2027**. “L'emergenza COVID-19 nello sport - hanno spiegato Ricciotti e Barone- UISP- rischia di causare la riduzione o l'impossibilità della pratica sportiva. Pur rappresentando lo Sport la terza agenzia educativa nel nostro Paese, in mancanza di interventi

specifici ed "innovativi" si assisterà ad una ulteriore riduzione delle attività essenziali per garantire la qualità della vita, il benessere e la salute delle persone.

Tale situazione, oltre a mettere a rischio la "sopravvivenza" di moltissimi enti, associazioni e imprese attive nell'ambito dello sport, determinerà un problema sociale, relativo alla qualità della vita dei cittadini ed uno economico, riguardante la mancanza di una fonte di reddito per chi si mantiene attraverso tali attività. Allo stesso modo, il disagio economico causato dalla crisi determinerà l'impossibilità per molte persone di poter sostenere i costi per l'attività sportiva dei propri figli, o per sé stessi, con un impatto negativo sul benessere fisico e sulla salute. Il costo sociale della sedentarietà- come evidenzia un rapporto UISP ,SVIMEZ e Sport e Salute- sarà sempre più alto.

L'impegno da qui al giugno 2023 - ma non si escludono tavoli permanenti- perciò sarà quello di una riprogrammazione del settore, creando collegamenti con tutti i soggetti utili allo scopo, che avverrà per step: al **reclutamento degli stake-holder** (nel settore salute pubblica, istruzione, sociale, ambiente) farà seguito la **mappatura** del territorio e infine la costruzione della **progettualità** “

“Nello specifico della salute mentale- ha chiarito il dott Berti Area Vasta 2- a causa della pandemia, con il crollo della socialità e la rinuncia alla attività fisica si sono già manifestate conseguenze pesanti. I reparti neuropsichiatrici infantili si sono riempiti e anche gli adulti ne hanno sofferto. Lo svolgimento di un'attività fisica regolare previene la formazione di neoplasie e svolge azione antidepressiva, rilasciando endorfine. Anche in termini di invecchiamento, la vita attiva svolge un ruolo fondamentale nel miglioramento delle capacità funzionali dell'anziano e della sua qualità della vita. Insomma praticare sport innalza tutti i livelli di salute e in tempi di criticità globale un progetto così va a contrastare lo stress e il disagio”. Presupposti condivisi anche da **Enza Ravaglia**, ARS coordinatrice del progetto di prevenzione “Comunità attive” e **Mario Argentati**, CSV Marche attualmente impegnato nel territorio del cratere per progetti di recupero sociale e benessere psicofisico.

Un plauso, pertanto a questo progetto della UISP che sta decollando in tutta Italia e che vede particolarmente impegnato il Comitato Marche.

Ridisegnare e promuovere lo sport si configura come una necessità non procrastinabile, che investe profondamente la **società, la salute a tutti i livelli, e l'ambiente**. In riferimento a questa ultima dimensione, lo sport rappresenta uno strumento strategico in risposta alle sfide poste dalla lotta ai cambiamenti climatici, promuovendo la mobilità sostenibile e la rigenerazione ambientale di aree urbane .

“Sport per tutti” Coinvolge, oltre alle Marche, altre 14 regioni italiane e 26 Comitati territoriali Uisp, insieme a soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali e rientra tra le iniziative finalizzate a sostenere il valore aggiunto dello sport e dell'attività fisica per il raggiungimento degli obiettivi sociali, ambientali ed economici individuati per le città ed i sistemi urbani nell'**Agenda 2030** e nella **Politica di Coesione 2021-2027**.

“Tra abbandono dell'attività sportiva e incremento della sedentarietà, riduzione della vita sociale, difficoltà economiche e solitudine- ha esordito l'assessore Guidotti- il panorama è drammatico perciò un progetto come quello della UISP ha un significato molto forte”.

“Gli effetti del Covid e della crisi economica e sociale, dei danni della sedentarietà li avvertiamo anche nelle Marche in questi ultimi anni – conferma il presidente CONI, Luna. Pur mantenendo un buono standard il calo dei tesserati nelle società sportive è preoccupante, a breve il CONI presenterà dati in merito. Grazie alla UISP che affronta il problema con metodo e determinazione” . “

Continueremo a collaborare con la UISP- ha dichiarato Alessandra Baldini, Ufficio Rete Città Sane Comune di Ancona- per promuovere l'attività motoria tra i cittadini, specialmente tra i più fragili, facendo ripartire la rete”.

Uisp presenta il progetto Sport Per Tutti

Al via una serie d'iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e valorizzarne il ruolo nel periodo post-Covid

Questa è l'Europa di cui c'è bisogno: coesione sociale, voglia di futuro, una vita quotidiana migliore. La ripresa dello sport sociale e per tutti riparte da qui: visioni e pratiche capaci di generare salute, entusiasmo e socialità.

Su questi presupposti l'Uisp presenta il progetto "*SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19*", (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali), che sarà realizzato in 15 Regioni italiane tra cui il Friuli Venezia Giulia, con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp (in Fvg il Comitato regionale e il Comitato Uisp Gorizia), insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva e rappresentanze sociali, Enti Pubblici e Privati.

In particolare, il livello regionale del progetto "SportPerTutti" prevede la creazione di una piattaforma di collaborazione e co-sviluppo, nella forma del Living Lab, finalizzata ad affrontare i problemi che per la loro complessità non possono essere affrontati e risolti da singoli con strumenti ordinari. I Living Lab saranno gruppi di lavoro incentrati sulle opportunità della pratica sportiva strettamente connessa al tema della socialità, del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile. "Il nostro obiettivo è ridurre gli impatti negativi della deprivazione sportiva e migliorare la resilienza della società civile agli effetti delle crisi, che ciclicamente ci colpiscono", ha detto Sara Vito, presidente Uisp Comitato Friuli Venezia Giulia. "Da un lato vogliamo rendere la pratica sportiva e motoria accessibile a tutti, anche in presenza di limitazioni economiche, sociali e ambientali, e dall'altro, ci impegniamo a trasformare idee e sperimentazioni innovative in soluzioni concrete, affinché diventino strumenti a sostegno del benessere delle persone. La rete che stiamo costruendo con i portatori di interessi, a partire dalle istituzioni pubbliche, sarà fondamentale in questo percorso. Lavoreremo su tre filoni: sociale, ambiente ed economica, puntando non solo sullo sport e il movimento ma è anche sulla socializzazione. Non dimentichiamo anche tutte le opportunità di lavoro che lo sport crea".

Nelle principali strategie sovranazionali (Agenda 2030, Politica di Coesione 2021-2027, Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica per gli anni 2018-2030), lo sport è identificato come un fattore prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione, e pace.

L'Uisp, coerentemente con tali strategie e con la propria mission, insieme al Forum del terzo settore ha avviato l'iter per la definizione di un parere d'iniziativa del CESE – Comitato Economico Sociale Europeo, adottato il 24 marzo scorso nel corso della 568a sessione plenaria, attraverso il quale si sollecita l'Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l'altro, il tasso di deprivazione sportiva nell'elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.

E aggiunge Enzo Dall'Osto del Comitato Territoriale Uisp di Gorizia: "A seguito della pandemia da covid, sono sorti diversi problemi non solo nello svolgere attività fisica ma anche nella socializzazione. Per questo servono progetti come questo che riattivano le persone e permettono di tornare a svolgere attività sportiva o motoria. Serve dare le adeguate possibilità a

chi non le ha. Per questo la Uisp di Gorizia metterà a disposizione dei voucher dedicati, aiuti economici che metteranno in condizione, chi non può fare attività fisica, di ricominciare. Un vantaggio per le persone più fragili, un sostegno concreto per ripartire”.



Catanzaro, "SportPerTutti": venerdì la presentazione del progetto

Si terrà venerdì 15 luglio alle ore 11:30 presso l'Hotel Niagara, viale Crotone 170 a Catanzaro Lido la presentazione del progetto nazionale SportPerTutti.

Il progetto “SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per **sostenere l’accessibilità all’attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19**”, si realizzerà in **15 regioni italiane** con il coinvolgimento di **26 Comitati territoriali Uisp**.

Saranno coinvolti anche soggetti di cittadinanza attiva, Università e rappresentanze sociali. Il progetto è finanziato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**.

Durante la conferenza stampa verrà illustrato il progetto a livello nazionale e le azioni che saranno intraprese a livello regionale.



Europa, salute, ambiente: Uisp Basilicata presenta il progetto “SportPerTutti”

Questa è l’Europa di cui c’è bisogno: coesione sociale, voglia di futuro, una vita quotidiana migliore. La ripresa dello sport sociale e per tutti riparte da qui: visioni e pratiche capaci di generare salute, entusiasmo e socialità. Su questi presupposti l’Uisp Comitato Regionale Basilicata partecipa al progetto nazionale “Sport per Tutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l’accessibilità all’attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19”. Il progetto si realizzerà complessivamente in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti del terzo settore, Università e reti associative. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il progetto “SportPerTutti” è stato presentato a Potenza, martedì 12 luglio, ore 10.30, Sala B del Consiglio Regionale della Basilicata, in via Verrastro, 6.

La Conferenza Stampa di presentazione è stata organizzata in collaborazione con il Forum Regionale del Terzo Settore della Basilicata

Sono intervenuti:

Giuseppe Salluce – Portavoce Forum Regionale del Terzo Settore della Basilicata

Matteo Trombetta – Segretario Sport e Salute Basilicata Spa

Michele Di Gioia – Presidente Uisp Comitato Regionale Basilicata

L'azione del nostro Comitato Regionale si concentrerà prevalentemente sulla realizzazione di attività di co-sviluppo finalizzate a sostenere il valore aggiunto dello sport e dell'attività fisica per il raggiungimento degli obiettivi sociali, ambientali ed economici individuati nell'Agenda 2030 e nella Politica di Coesione 2021-2027. Le attività di co-sviluppo si realizzeranno tramite l'attivazione di Living Lab regionali, nell'ambito dei quali saranno organizzati tavoli tematici di condivisione con il coinvolgimento di stakeholders in rappresentanza del partenariato istituzionale, sociale ed economico (es. Regione, Comuni, Province, ANCI regionale, Aziende sanitarie locali, Università e Centri di ricerca, Camere di Commercio, Forum del terzo settore regionale etc). che illustreremo nel corso della presentazione.

«Il progetto 'SportPerTutti' si pone l'obiettivo di rafforzare le reti di iniziative e di collaborazioni sul territorio per sostenere l'accessibilità alla pratica sportiva – dice TizianoPesce, presidente nazionale Uisp – e per valorizzare il ruolo dello sport sociale nel processo di riattivazione post Covid. Lo sport è sviluppo, sostenibilità, inclusione: dopo il lungo periodo della pandemia, lo sport sociale e per tutti rappresenta un approccio strategico per costruire una società più resiliente e sostenibile, obiettivi legati alle priorità dell'Agenda 2030 dell'Onu».



Contratto di servizio RAI. Forum del Terzo Settore: “Una Rai ‘con’ il sociale, per far contare davvero i cittadini”

12 Luglio 2022

La portavoce Pallucchi: “E’ necessaria una consultazione permanente tra la Rai e il Terzo settore: le realtà sociali sono una risorsa per servizio pubblico”

Roma, 12 luglio 2022 – il Forum Nazionale del Terzo Settore tra gli invitati all'incontro promosso da USIGRai e FNSI sul “Contratto di servizio pubblico 2023-2028, una sfida per l'Italia”. Un primo confronto tra le parti sociali e diversi stakeholders sui temi che dovranno essere al centro del nuovo contratto Rai.

“Siamo qui nella doppia veste di produttori di comunicazione sociale e di utenti-cittadini – ha affermato la Portavoce del Forum del Terzo Settore Vanessa Pallucchi -.

“La centralità del servizio pubblico radiotelevisivo è un aspetto fondamentale per rendere

concreto l'articolo 21 della Costituzione e il Terzo settore è un attore centrale e vuole portare il suo contributo di proposte per rispondere ai cambiamenti e alle nuove sfide che i tempi ci richiedono: innovazione, lavoro, sostenibilità sociale e ambientale, transizione digitale, nuove generazioni – prosegue Pallucchi – Siamo nelle periferie, siamo la voce dal basso, intercettiamo i bisogni sociali che emergono e che hanno bisogno di risposte concrete, portiamo inclusione e coesione sociale sui territori e nelle comunità”.

Co-progettazione e co-programmazione sono la strategia che deve guidare il rapporto del Terzo settore con le istituzioni nazionali e territoriali, per dare concreta attuazione al principio della sussidiarietà. “Chiediamo che questi principi entrino anche nel Contratto di servizio Rai. Per questo è importante che vengano istituiti tavoli permanenti di consultazione con la Rai e con il Mise, che ci vedano coinvolti, e che venga reso stabile il rapporto di collaborazione, già ora positivo, con Rai per il Sociale.”

Tra le richieste del Forum, anche di poter interagire al meglio con le Direzioni delle testate e con la Tgr Rai in particolare, a livello nazionale e locale.

“Riteniamo di poter rafforzare il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo Rai portando il nostro contributo e il nostro impegno civico – conclude la portavoce Vanessa Pallucchi – e chiediamo che l'impegno della RAI sia non solo “per” il Terzo settore, ma ‘con’ il Terzo settore.”



Calcio in Italia, Vezzali: “Nuovo piano industriale, ma niente ristori a pioggia”

Valentina Vezzali è intervenuta a La Repubblica parlando della situazione del calcio femminile in Italia e non solo.

Valentina **Vezzali**, la sottosegretaria allo Sport, ha parlato di diversi argomenti durante un'intervista rilasciata a *La Repubblica*, soffermandosi principalmente sul calcio femminile in Italia: *“Le donne hanno dimostrato spesso, nello sport e anche nel calcio, di poter vincere come e più degli uomini. Sono contenta che le calciatrici siano diventate professioniste e credo che entro fine anno un'altra federazione seguirà l'esempio della Federcalcio. Ma nella pratica **dobbiamo coinvolgere più persone**. Siamo al quintultimo posto in Europa per praticanti sportivi. Gli italiani fanno pochissimo sport, compresi i bambini: sono mamma, vedo i ragazzi ore e ore davanti a tablet e playstation, disincentivati a socializzare dal vivo. Serve buttare giù gli italiani dal divano”.*

Calcio in Italia, le parole di Valentina Vezzali

Per quanto riguarda il calcio in Italia la Vezzali, ha chiesto per il professionismo femminile di cancellare la soglia dei **5 milioni di fatturato** per le agevolazioni.

*“Nelle audizioni a novembre Gravina aveva chiesto esattamente la misura che è stata accolta. Della richiesta ho appreso dai media, se farà richiesta ufficiale, la valuterò con attenzione. Il calcio come altri settori ha sofferto tanto. Siamo intervenuti con molti provvedimenti, dalla sospensione dei termini dei versamenti fiscali e previdenziali alla riforma della **legge Melandri** per i diritti tv all'estero. Al calcio chiedo un piano industriale: voglio individuare misure mirate, ma niente ristori a pioggia: il sistema era compromesso prima del 2020, stare fuori dai Mondiali non è una novità».*

E sulle infrastrutture aggiunge: *“Ne ho parlato col presidente della Lega Serie A Casini: istituirò a breve una cabina di regia anche con le leghe del calcio per intervenire sul tema stadi: a bloccare la costruzione di nuovi impianti non sono i soldi ma la burocrazia. Poi, se l'Italia dovesse **ospitare gli Europei del 2032** potrebbe essere un'opportunità per rilanciarne la realizzazione”.*



Razzismo, omofobia, molestie. La F1 scopre il lato oscuro dei suoi tifosi e cerca di correre ai ripari

Come accade negli stadi, quando vi sono decine di migliaia di persone eccitate per l'avvenimento che si apprestano a seguire, si verificano situazioni incresciose. La F1 è sempre stata lontana da certi episodi, ma al Red Bull Ring è successo qualcosa che non si deve più ripetere. Certo, è sempre quell'uno per cento a gettare ombre sul resto del pubblico, ma non ci si può voltare dall'altra parte, come molti tendono a fare affermando "ma sì, è solo una minoranza di imbecilli". No, vanno condannati e vanno condannati gli episodi. Domenica, prima del Gran Premio, si è appreso che un gruppetto di cinque persone ubriache, e che indossavano la maglia arancione, ha molestato una ragazza della Repubblica Ceca colpevole di essere tifosa di Hamilton. Testimoni affermano che le hanno sollevate più volte il vestito con queste parole: "Sei una fan di Hamilton quindi non meriti rispetto". L'episodio è stato notato da un giornalista di GP Fans, la notizia si è rapidamente diffusa nel paddock tanto da arrivare alle orecchie della Mercedes. La ragazza, identificata, è stata recuperata e portata nel box del team.

Wolff non ha avuto mezze parole: "Vaffanculo a questa gente, una categoria da individuare e allontanare dalla F1. C'è ancora molto da fare, ma dobbiamo prendere queste persone, perché se se si è veri tifosi di Formula 1, qualsiasi squadra e pilota che si supporti, non si può essere razzisti, né omofobi, né sessisti. Va detto però, che non tutti sono così, dato che il 99,9% dei fan si comportano bene" Già venerdì, Liberty Media aveva dovuto redigere un comunicato (cosa mai accaduta prima) per prendere le distanze dalle offese che hanno coinvolto sui social e in pista tifosi della Mercedes, di Lewis Hamilton e di George Russell, e lasciato l'amaro in bocca per i fischi e gli insulti rivolti dai tifosi olandesi di Max Verstappen ai due piloti inglesi oltre che a Toto Wolff. Ma a non piacere per

niente, anche il boato di gioia quando in qualifica prima Hamilton e poi Russell sono usciti di pista. Già a Silverstone, tana di Lewis, si erano sentiti fischi rivolti a Verstappen e insulti al team principal Red Bull Christian Horner.

Si sta superando il segno, la F1 è sempre stata lontana dalla mentalità degli stadi di calcio, o dei palasport, dove l'insulto all'avversario è ormai regola. Wolff anche in quell'occasione non era rimasto in silenzio: "Sono un attacco personale al pilota, non sono stati corretti a Silverstone nei confronti di Christian Horner quindi speriamo di poter parlare di buon senso. Amiamo i fan, vogliamo che ci siano, vogliamo che siano emotivi e appassionati, ma quando diventa personale non dovrebbe accadere". Hamilton ha invece utilizzato Instagram: "Disgustato e deluso nel sentire che alcuni fan stanno avendo comportamenti razzisti, omofobi e offensivi al circuito in questo fine settimana. Assistere al GP di Austria o a qualsiasi altra gara non dovrebbe mai essere fonte di ansia e dolore per i tifosi, bisogna fare qualcosa per garantire che le gare siano spazi sicuri per tutti. Per favore, se notate qualcosa, segnalatelo alla sicurezza del circuito e alla F1, non possiamo permettere che questo continui".



Biliardo e calciobalilla esentati dalla richiesta di nulla osta dall'Agenzia delle Dogane

Gli apparecchi da gioco senza vincite in denaro, dal ping pong alle freccette, sono stati inseriti nell'elenco Ameer per i quali non è necessaria nessuna autorizzazione. Rimane da pagare l'imposta sugli intrattenimenti

Con la [determinazione direttoriale n. 314338/RU del 5 luglio 2022](#), l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (Adm) ha finalmente posto la parola "fine" alla procedura di richiesta del nulla-osta per la messa in esercizio dei giochi tipici della tradizione ricreativo-sociale dei circoli di Terzo settore, come il biliardo, il calciobalilla, il tavolo da ping pong e le freccette. Questi ed altri giochi rientrano ora nell'elenco Ameer (apparecchi meccanici ed elettromeccanici esentati) per i quali non occorrono né la verifica di conformità del modello, né l'autorizzazione per la messa in esercizio, così come per la produzione e l'importazione.

Via libera, dunque, all'installazione di questi giochi nei circoli secondo le regole previgenti, e dunque facendo seguire al pagamento dell'imposta sugli intrattenimenti (entro 5 giorni) apposita dichiarazione di liquidazione all'Adm competente per territorio. La quietanza del versamento e la dichiarazione inviata vanno conservati in sede, a controprova dell'assolvimento degli obblighi.

Si chiude, dunque, con un doveroso nulla di fatto [il ridondante capitolo burocratico che rischiava di seppellire i giochi dei circoli sotto uno strato fitto di adempimenti](#).

La svolta normativa, fortemente sostenuta dalle rappresentanze del Terzo settore associativo, è giunta con l'approvazione dell'articolo 18-ter, inserito in sede di conversione in legge (legge n. 79/2022) del [decreto legge n. 36/2022](#), che ha previsto l'emanazione del provvedimento, a cura di Adm, per l'individuazione degli apparecchi meccanici ed elettromeccanici esentati dagli obblighi autorizzativi.

Apparecchi esenti: quali sono
Il provvedimento, come precisato, prevede un [elenco analitico degli apparecchi da gioco esentati dall'obbligo di richiesta del nulla-osta](#) e di verifica di conformità, a cui si rimanda per ogni dettaglio.

In questa sede è opportuno precisare che il riferimento è ai soli apparecchi da intrattenimento meccanici ed elettromeccanici, senza vincita in denaro e che non distribuiscono tagliandi-premio. Può trattarsi dei giochi tipicamente basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica del giocatore (come i già richiamati biliardo, freccette, calciobalilla e ping pong), oppure quelli che riproducono esclusivamente audio/video (cinemavisioni e video jukebox), o infine quelli che non interagiscono con il giocatore (ad esempio, i dondolanti per i bambini). Il riferimento è, dunque, ai giochi di cui all'articolo 110, co.7, lettere c-bis e c-ter, del Tulp.

L'aggiornamento dell'elenco
L'elenco annesso al provvedimento individua i giochi che, per l'anno corrente (2022) e fino a nuova determinazione, sono esentati dal nulla-osta. Potrà essere integrato con ulteriori tipologie di apparecchi che presentino le medesime caratteristiche generali già specificate. Legittimati alla richiesta di integrazione sono i produttori dei giochi o le rappresentanze di produttori o gestori, e l'istanza andrà presentata tra il 15 settembre ed il 15 ottobre di ogni anno, così da consentire l'aggiornamento nel termine di legge, ossia entro il 15 novembre di ogni anno. L'elenco potrà anche subire soppressioni, in relazione a quei giochi che abbiano eventualmente perduto i requisiti generali richiesti per l'esenzione (ad esempio, modifiche che introducano una componente di alea in luogo dell'esclusiva abilità mentale richiesta).

L'imposta sugli intrattenimenti
La semplificazione in materia di adempimenti amministrativo-strumentali non si riflette su quelli sostanziali: anche sugli apparecchi esenti, installati nei circoli ai sensi dell'art. 86 del Tulp, è dovuta l'imposta sugli intrattenimenti. Ricordiamo che il pagamento è calcolato in base alla percentuale di legge (8%) applicata su una base imponibile forfettariamente determinata, diversa per ciascun tipo di apparecchio. Ad oggi e fino a nuova determinazione, il riferimento per gli imponibili forfettari medi rimane il decreto direttoriale Adm del 10 marzo 2010 n. 398/CGV, in cui, ad esempio, troviamo un imponibile annuo di 3.800 euro per un biliardo e di 510 euro per un apparecchio da calciobalilla: su questi importi andrà applicata l'aliquota sopra richiamata. Il versamento è effettuato con modello F24, entro il 16 marzo di ogni anno per gli apparecchi già installati ed entro il 16 del mese successivo alla prima installazione per quelli installati in corso d'anno, con proporzionale riduzione della base imponibile.

I nulla-osta già rilasciati
I nulla-osta di messa in esercizio già conseguiti dai circoli ai sensi della normativa non più applicabile a questi giochi non sono più efficaci, mentre le autodichiarazioni inviate

ai fini del rilascio dei nulla-osta varranno a titolo di adempimento degli obblighi dichiarativi e per il pagamento dell'Isi (dichiarazioni di liquidazione dell'imposta).

SPORTface.it

Volley, VNL 2022: Italia in campo con il logo arcobaleno a Bologna e Ankara

L'Italvolley scenderà in campo con il logo arcobaleno nelle Finali di Volley Nations League 2022. Le Azzurre giocheranno i quarti di finale contro la Cina ad Ankara, in Turchia, mentre gli Azzurri se la vedranno contro l'Olanda a Bologna. Lo annuncia la Fipav in una nota ufficiale. *“Lunedì pomeriggio il Presidente della Fipav Giuseppe Manfredi e Nazzarena Franco ad Dhl Express Italy, insieme al Capitano della Nazionale Maschile Simone Giannelli, hanno avuto l'onore e il piacere di consegnare in forma privata, la Maglia della Nazionale con il logo Arcobaleno alla Ministra per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti. **Un'occasione unica per lanciare un importante messaggio d'inclusione** – si legge –, che la Federazione e il proprio sponsor vogliono trasmettere in modo forte e deciso, per un mondo senza barriere, né fisiche, né mentali, per andare oltre ogni diversità, affinché le nuove generazioni possano vivere in un mondo più sostenibile”.*

“È la prima volta che le Nazionali di una disciplina sportiva scendono in campo indossando la Maglia azzurra con il logo Arcobaleno. Le ragazze di Mazzanti lo faranno ad Ankara in Turchia, alle ore 14.00 del 14 luglio nei quarti di Volleyball Nations League contro la Cina, i ragazzi di Ferdinando De Giorgi a Bologna, in occasione delle Finali di Volleyball Nations League Maschili il 20 luglio alle ore 21.00 contro l'Olanda. L'iniziativa si ripeterà in occasione dei Tornei Internazionali che si disputeranno in Italia (torneo maschile a Cuneo dal 18 al 20 agosto), torneo femminile a Napoli dal 12 al 15 settembre”, si legge ancora.



NEWS - Tavolo tecnico su eSport, Vezzali: "Il lavoro intrapreso sta dando i suoi frutti"

Oggi presso la sala Andrea Moneta in Via della Mercede 9, si è tenuta una seduta del Tavolo Tecnico Istituzionale del mondo dello sport convocato dalla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport, Valentina Vezzali. Erano presenti i rappresentanti di Mef, Mise, Ministero del Lavoro, Inps, Agenzia delle Dogane e Monopoli e Agenzia delle Entrate. Sono intervenuti anche i rappresentanti dell'Istituto per il Credito Sportivo, Fapav e della Commissione Coni Agenti Sportivi. I temi affrontati hanno riguardato gli strumenti specifici per lo sport predisposti dall'Ics, la pirateria audiovisiva e l'inquadramento giuridico e la disciplina fiscale applicabile all'attività dell'agente sportivo. Ma nel corso del dibattito si è anche discusso del mondo degli eSport, realtà non ancora regolamentata, che può rappresentare

una nuova opportunità per l'intero settore. "In questo giro di consultazioni è emerso quanto il lavoro avviato e da me fortemente voluto stia dando i suoi frutti - ha spiegato la sottosegretaria Vezzali al termine della riunione -. Le proposte emerse dal Tavolo stanno avendo riscontri e possibilità di attuazione concreta. Sono convinta che la strada intrapresa è quella giusta e ampiamente condivisa".



Resto del Calcio

FIGC e Lega Serie A regolamentano la “recompra”, ecco tutti i dettagli sulla nuova normativa

ROMA. Nei giorni scorsi la FIGC e la Lega Serie A hanno ragionato sulla modifica all'art. 103 delle N.O.I.F, quest'ultima è stata approvata nell'ultimo Consiglio Federale definendo meglio l'argomento “cessioni temporanee di contratto”.

DIRITTO OPZIONE E CONTROOPZIONE

In particolar modo si è deciso che, laddove è previsto un diritto d'opzione oppure un obbligo di trasformazione della cessione da temporanea in definitiva, la società cedente che trasferisce il diritto alle prestazioni sportive del calciatore/calciatrice e la società cessionaria che acquisisce detto diritto possono contestualmente prevedere il diritto di opzione a favore della società cedente al fine di attribuire a quest'ultima la facoltà di riacquisire a titolo definitivo il calciatore/calciatrice. Ecco di seguito la normativa completa:

LA NORMATIVA

Art. 103 Le cessioni temporanee di contratto

1. La cessione temporanea del contratto con il calciatore/calciatrice “professionista” ha una durata minima pari a quella che intercorre tra i due periodi dei trasferimenti ed una durata massima mai eccedente quella del contratto economico e mai superiore a due stagioni sportive.
2. A favore della società cessionaria è consentito il diritto di opzione per trasformare la cessione temporanea del contratto in cessione definitiva, a condizione:
 - a) che tale diritto di opzione risulti nell'accordo di cessione temporanea, di cui deve essere indicato il corrispettivo convenuto;
 - b) che la scadenza del contratto ceduto non sia antecedente al termine della prima stagione successiva a quella in cui può essere esercitato il diritto di opzione;
 - c) che la società cessionaria con diritto di opzione stipuli con il calciatore/calciatrice un contratto economico la cui scadenza non sia antecedente al termine della prima stagione successiva a quella in cui può essere esercitato il diritto di opzione. La clausola relativa all'opzione, a pena di nullità, deve essere consentita dal calciatore/calciatrice con espressa dichiarazione di accettazione di ogni conseguenza dell'esercizio o meno dei diritti di opzione da parte della società cessionaria. Nello stesso accordo può essere previsto per la società cedente un eventuale diritto di controopzione, precisandone il corrispettivo, da esercitarsi in caso di esercizio dell'opzione da parte della cessionaria.
3. Negli accordi di cessione temporanea possono essere inserite clausole che prevedano premi e/o indennizzi per le società contraenti, determinati con criteri analiticamente definiti da erogarsi, salve diverse disposizioni annualmente emanate dal Consiglio federale, attraverso la Lega competente o, nell'ambito delle operazioni di calcio femminile, attraverso la FIGC, nella stagione

successiva a quella in cui si verificano le condizioni previste. E' altresì consentito pattuire, negli accordi di cessione temporanea, il pagamento di un premio in favore della società cessionaria da effettuarsi, indipendentemente dall'individuazione di specifici criteri, attraverso la Lega competente, o, nell'ambito delle operazioni di calcio femminile, attraverso la FIGC, secondo le modalità e le scadenze previste per le liquidazioni dei rapporti intervenuti nel secondo periodo di campagna trasferimenti in ambito professionistico.

- 3 bis. Negli accordi di cessione temporanea di contratto si può convenire l'obbligo di trasformare la cessione temporanea in definitiva, al verificarsi di condizioni sportive specificatamente definite e sempreché:
 - a) l'obbligo di riscatto risulti nell'accordo di cessione temporanea, con l'indicazione del corrispettivo convenuto tra le parti;
 - b) il contratto ceduto scada almeno nella stagione successiva a quella in cui va esercitato l'obbligo di riscatto;
 - c) la società cessionaria stipuli con il calciatore/calciatrice un contratto che scada almeno nella stagione successiva a quella in cui va esercitato l'obbligo di riscatto. L'obbligo di riscatto, a pena di nullità, deve essere sottoscritto dal calciatore/calciatrice.
- 4. I termini e le modalità per l'esercizio dei diritti di cui ai precedenti comma sono stabiliti, per ogni stagione sportiva, dal Consiglio Federale.
 - **4 bis. Negli accordi di cessione temporanea di calciatori/calciatrici maggiorenni in cui è previsto un diritto d'opzione oppure un obbligo di trasformazione della cessione da temporanea in definitiva, la società cedente che trasferisce il diritto alle prestazioni sportive del calciatore/calciatrice e la società cessionaria che acquisisce detto diritto possono contestualmente prevedere il diritto di opzione a favore della società cedente al fine di attribuire a quest'ultima la facoltà di riacquisire a titolo definitivo il diritto alle prestazioni sportive del calciatore/calciatrice trasferito/a a condizione che:**
 - a) nell'accordo sia indicato il corrispettivo convenuto per la concessione del diritto di opzione nonché il corrispettivo, anche legato al verificarsi di particolari condizioni, convenuto per l'eventuale riacquisizione del diritto alla prestazione sportiva del calciatore/calciatrice;
 - b) la clausola relativa al diritto di opzione sia, a pena di nullità, sottoscritta dal calciatore/calciatrice con espressa dichiarazione di accettazione di ogni conseguenza dell'esercizio o meno del diritto di opzione;
 - c) la società cedente stipuli con il calciatore/calciatrice un contratto economico decorrente dalla seconda stagione sportiva successiva a quella in cui è avvenuta la trasformazione della cessione temporanea in definitiva;
 - d) la società cessionaria stipuli con il calciatore/calciatrice un contratto economico della durata minima di tre stagioni sportive oltre quelle di durata della cessione temporanea. Il diritto di opzione può essere esercitato o rinunciato solo ed esclusivamente nel primo giorno del periodo di trasferimenti estivo della seconda stagione sportiva successiva a quella in cui è avvenuta la trasformazione della cessione temporanea in definitiva. Gli effetti contabili delle eventuali plusvalenze derivanti da quanto precede decorrono dal momento della rinuncia del diritto di opzione.
- 5. Le Leghe e la FIGC – Divisione Calcio Femminile per la sola serie A femminile possono limitare il numero dei calciatori che ogni società può tesserare per cessione temporanea di contratto e ne possono disciplinare modalità d'impiego e limiti di età.
- 6. Fermo il rispetto di quanto previsto dall'art. 95 comma 2, è consentita la cessione temporanea del contratto con il calciatore/calciatrice "professionista", già oggetto di altra cessione temporanea anche nello stesso periodo della campagna trasferimenti, con l'espresso consenso della originaria società. In tal caso:
 - a) le clausole relative ad obbligo di riscatto, con condizione non ancora verificatasi, opzione e contro-opzione eventualmente inserite nell'originaria cessione di contratto temporanea sono risolte di diritto, né possono essere inserite di nuove nella seconda cessione temporanea;
 - b) sono dovuti i premi e/o gli indennizzi previsti nell'originaria cessione temporanea, che sono nel frattempo maturati.

7. Ferma la durata minima e massima previste nel comma 1, la Società cessionaria può unilateralmente prolungare la durata della cessione temporanea per un'ulteriore stagione sportiva, a condizione che al momento della stipula dell'originaria cessione temporanea tale facoltà, da esercitarsi nei periodi annualmente stabiliti dal Consiglio Federale, sia stata espressamente prevista, con dichiarazione di accettazione da parte del calciatore/calciatrice di ogni conseguenza derivante dall'esercizio o meno della stessa facoltà.
8. In costanza di cessione temporanea, e comunque nel rispetto della regolamentazione sui trasferimenti, la società cedente e quella cessionaria possono, d'accordo tra loro e con il consenso del calciatore/calciatrice, convertire la cessione temporanea in definitiva nei periodi annualmente fissati dal Consiglio Federale. In tal caso:
 - a) la clausola relativa ad obbligo di riscatto è risolta di diritto;
 - b) sono dovuti i premi e/o gli indennizzi previsti nell'originaria cessione temporanea, che sono nel frattempo maturati.
9. E' consentito il trasferimento, a titolo temporaneo, di una calciatrice professionista a una società partecipante a competizioni non professionistiche. Il trasferimento temporaneo non comporta la cessione del contratto alla società cessionaria. La calciatrice potrà stipulare con la cessionaria, ove partecipante al Campionato Nazionale di Serie B, l'accordo economico secondo quanto disposto dall'art. 94 quinquies, per la sola durata del trasferimento temporaneo. Ai suddetti trasferimenti temporanei si applicano i precedenti commi 1, 3 e 7. Restano ferme le ulteriori disposizioni in materia di norme generali sui trasferimenti e cessioni di contratto. Durante il tesseramento temporaneo non è consentito alla calciatrice trasferirsi e/o tesserarsi presso altra società, fatta salva la risoluzione anticipata del prestito e la conseguente reintegra con la società cedente. Al termine del tesseramento temporaneo riacquista efficacia, per la durata residua, il contratto con la società concedente il prestito.



Minori, Internet watch foundation: intercettati immagini e video di abusi ogni due minuti nel 2021

Secondo l'organizzazione il 62% del materiale pedopornografico rilevato era ospitato su server europei. Sulla base di questi dati Terre des hommes lancia la campagna "#ChildSafetyOnlineNow" per proteggere i minori dalla violenza online: "Invitiamo tutti ad aderire per rendere Internet uno spazio più sicuro per i bambini"

La Internet Watch Foundation nel 2021 ha intercettato immagini e video di abusi sessuali su minori ogni 2 minuti; e sempre nel 2021 il 62% del materiale pedopornografico rilevato era ospitato su server europei. Dopo la [conferenza nazionale del 10 maggio 2022](#), in cui Terre des Hommes ha presentato a Governo e parlamentari italiani le proposte di riforma legislativa per la protezione dei minori dalla violenza online, la Fondazione prosegue il suo impegno per la tutela dell'infanzia anche a livello europeo.

Proprio in queste settimane, infatti, sono iniziate le negoziazioni al Consiglio e al Parlamento Europeo per una nuova normativa, per prevenire e combattere gli abusi sessuali su minori online e Terre des Hommes, insieme ad altre 13 organizzazioni della società civile impegnate a proteggere i diritti dell'infanzia, lancia la campagna #ChildSafetyOnlineNow (La Sicurezza dei minori non dovrebbe fermarsi online).

Attraverso [un video](#) di denuncia, un [sito web](#) e contenuti per i social media (disponibili anche in italiano) la campagna ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggere i bambini online e di sostenere la proposta della Commissione europea per prevenire e combattere l'abuso sessuale dei minori online.

I bambini passano sempre più tempo in rete, attraverso ogni tipo di dispositivo e piattaforma. Nell'Ue 1 utente su 5 dei servizi digitali è un bambino e i sondaggi mostrano un ampio sostegno pubblico (68%) all'uso di strumenti tecnici per identificare il materiale pedopornografico e che l'Unione europea introduca modifiche legislative per contribuire a migliorare la sicurezza dei bambini. La proposta della Commissione europea mira a rendere obbligatorio per i fornitori di servizi online il rilevamento, la segnalazione e la rimozione di materiale pedopornografico; istituire un Centro dell'Ue che sarà responsabile di coordinare le azioni tra i fornitori di servizi online e le forze dell'ordine per porre fine agli abusi sessuali sui minori online, fornendo al tempo stesso sostegno ai minori vittime di abusi sessuali nell'Ue; la richiesta ai fornitori di servizi online di segnalare sempre i casi di adescamento, una misura fondamentale per prevenire i danni prima che si verifichino.

Federica Giannotta, Responsabile Advocacy Terre des Hommes Italia: "In Italia, l'ultimo Osservatorio indifesa del 2021, rivela che 7 adolescenti su 10 non si sentono sicuri quando navigano in rete, e in particolare le ragazze sono spaventate dai rischi di subire molestie e abusi. Sappiamo che ad oggi questi reati sono difficili da individuare e purtroppo, anche da punire. Per questo a maggio abbiamo presentato alle istituzioni italiane delle proposte di riforma legislativa che rendano più effettiva la difesa delle giovani vittime di violenza online. Accogliamo con favore la nuova proposta della Commissione europea, che richiederà alle aziende tecnologiche di adottare misure per proteggere meglio i bambini dagli abusi sessuali online. Sosteniamo la campagna #ChildSafetyOnlineNow e invitiamo tutti ad aderire per rendere Internet uno spazio più sicuro per tutti i bambini".

La Campagna #ChildSafetyOnlineNow è promossa da Missing Children Europe, National Center for Missing & Exploited Children, ECPAT, Brave Movement, Canadian Centre for Child Protection, Internet Watch Foundation, NSPCC, End Violence Against Children, Thorn, 5 Rights Foundation, Terre des Hommes, WeProtect Global Alliance, Inhope, Child Helpline International.

© Riproduzione riservata



**Buona estate da Uisp Varese: settembre
porterà tante novità**

La rubrica di VareseNews curata da UISP Varese va "in ferie": i saluti della presidente Rita Di Toro. Il comitato provinciale sbarca su Instagram. Terzo settore: webinar il 18 luglio

Questo che state leggendo è **l'ultimo numero della rubrica Uisp prima della pausa estiva**. Lo speciale di VareseNews – a cui siete affezionati, lo sappiamo – **tornerà a settembre** con tanti nuovi servizi e interviste, continuando come ha fatto in questi mesi invernali a dare voce a chi considera lo sport “di tutti e per tutti”.

Adesso, cari lettori, ci si addentra nel cuore dell'estate, la stagione dove la scuola si ferma e i ritmi si fanno meno frenetici. «**Vi auguro** di riuscire a stare il più possibile all'aria aperta, **di nuotare, di camminare e di mangiare in modo sano**, prediligendo frutta e verdura, perché una buona alimentazione è fondamentale per adottare uno stile di vita corretto – è il **saluto di Rita Di Toro, presidente di Uisp Varese** – Vi auguro delle buone vacanze e di riuscire a rilassarvi e a muovervi il giusto, coniugando lo sport al meritato riposo».

Il mese di **settembre si preannuncia ricco di sorprese in casa Uisp**.

Riprenderanno i corsi più richiesti e popolari, come la ginnastica a rotazione, con esercizi di postura e di mantenimento, e la ginnastica dolce per i nonni, che è una delle attività più gettonate insieme a g.a.g e pilates con Sara. Ma ci saranno **anche tante novità: una fra tutte, la psicomotricità**.

Queste settimane di fermo serviranno per ricaricare le batterie e ripartire più forti ed energici di prima, «sempre nella **speranza di riuscire a convivere serenamente con la pandemia**, che a un certo punto credevamo sconfitta, ma che invece c'è ancora e di cui bisogna tener conto» **conclude Di Toro**, riferendosi alle tante persone che purtroppo sono ancora positive e alle prese con i sintomi del Covid. Bene quindi la spensieratezza, ma con qualche attenzione in più rispetto al passato, e con la consapevolezza che mantenersi attivi e in salute è la prima cosa da fare per alzare le difese immunitarie del corpo, e quindi per stare bene.

TERZO SETTORE – Un webinar con gli esperti per le novità sulle normative

La gestione dei volontari negli enti del terzo settore, **alla luce della riforma**, prevede una serie di **novità rispetto alle precedenti normative di riferimento** (in particolare la legge 266 del 1991). Per capirne di più, il **18 luglio, dalle 17.30** alle 19, ci sarà il secondo webinar sul tema, dal titolo: “Dal registro

all'assicurazione: gli adempimenti per la gestione dei volontari". Interverranno **Elena D'Alessandro di CSVnet** su "Rimborsi spese ed eventuale regolamento in autocertificazione: modalità di approvazione e contenuti"; **Francesca Colecchia** di Arsea srl su "Registro volontari cartaceo e telematico e gestione dei volontari occasionali"; **Mario Moiso** presidente dell'organo controllo di Anpas nazionale su "L'assicurazione dei volontari: come attivarla e quali rischi copre".

L'incontro si svolgerà on line, **su Zoom e in diretta sul canale facebook** di "cantiere terzo settore", e verrà rilanciato su CSVnet e Forum nazionale terzo settore. Si invita ad inviare i propri quesiti a: **info@cantiereterzosettore.it**.

SOCIAL NETWORK – Uisp Varese è anche su Instagram

(A. M.) Uisp Varese da qualche settimana ha aperto un profilo Instagram, "la prima delle 100 migliori app per iPhone di tutti i tempi", "uno dei social network più influenti al mondo", nonché "una delle 50 migliori applicazioni Android per il 2013". Uisp Varese ha pensato a una **pagina in cui dare risalto alle attività dell'associazione** e soprattutto alle **società sportive affiliate** a Uisp che possono utilizzare il nuovo canale per inoltrare foto e notizie da divulgare. A marzo 2022, l'uomo più seguito sul social network era il calciatore **Cristiano Ronaldo con 416 milioni** di follower, mentre la donna più seguita era l'imprenditrice **Kylie Jenner, con 320 milioni** di follower. Uisp Varese non ambisce a questi numeri, ma invita tutti a seguire il nuovo canale. A dare impulso alla pagina è stata la **social media manager Chiara Frangi**, anima anche di questa rubrica. Uisp Varese, parallelamente, ha intensificato la **presenza su Facebook**, sempre con l'obiettivo di esservi sempre più vicino, a portata di click.



Il primo tuffo visto con gli occhi di un bambino

Come aiutare i più piccoli a prendere confidenza con l'acqua, in naturalezza e gioia. Lo spiega Roberto Guazzi di "Nilo Progetto

Acquaticità", associazione affiliata a Uisp che opera a Castiglione Olona e Cardano al Campo

L'**ambiente acquatico**, che sia quello del mare, del lago o della piscina, può intimorire i bambini. **Non tanto per la presenza dell'acqua, ma per tutto il contorno:** rumore, temperatura esterna ed interna e via dicendo. Un bambino che arriva in piscina per la prima volta può rimanere intimorito; proprio per questo è importante che sia il bambino stesso a scegliere i tempi e i modi per avvicinarsi a questa nuova dimensione.

«L'ambientamento è un momento fondamentale per la qualità della relazione che il bambino instaura con l'acqua» spiega **Roberto Guazzi**, uno dei fondatori di **Nilo Progetto Acquaticità Asd**, associazione **affiliata a Uisp** che opera nella piscina New Swim di **Castiglione Olona** e in quella dell'associazione Il Seme di **Cardano al Campo** «È importante non forzare i bimbi ad entrare in acqua, ma **aiutarli ad eliminare eventuali tensioni** stimolando la loro curiosità, camminando alla scoperta della piscina, favorendo i primi contatti con i giochi che sono sul bordo vasca, osservando i bambini già in acqua».

Questo approccio dolce, che deriva dalla **scuola francese della F.A.E.L.**, **richiede pazienza**, ma generalmente porta a buoni risultati. Forzare un bambino, immergendolo anche se piange o si ribella, può invece sviluppare nei piccoli ansia e repulsione verso l'elemento acquatico. Lavorare sull'acquaticità nei **mesi invernali** consente, generalmente, di arrivare all'estate con un **bagaglio di competenze che dà confidenza al bimbo** e lo aiuta a interagire con l'ambiente acquatico. È vero che non è mai troppo tardi per entrare in piscina, e che anche da adulti, con costanza e tanto impegno, si può imparare a nuotare. Ma iniziare a muoversi in acqua **nella più tenera età è importantissimo per imparare a galleggiare** e a muoversi con naturalezza.

«I bambini piccoli, **da zero a tre mesi, ricordano la loro vita nel grembo** materno e, con l'aiuto di un istruttore, senza quindi ricorrere all'improvvisazione, possono **facilmente recuperare la capacità di nuotare**, che nelle prime fasi della vita è un riflesso condizionato. L'ideale, infatti, sarebbe che un bambino iniziasse subito, appena nato, ad essere riavvicinato all'acqua, cosa che però richiede una serie di condizioni esterne non facili da ottenere, come la temperatura dell'acqua molto calda e un ambiente tranquillo e accogliente – continua Guazzi – **Il giusto compromesso è dai tre mesi di età**. Importante poi coltivare le competenze, con **continuità fino almeno ai 3 anni**, in modo da rendere l'acqua un elemento amico, in cui sentirsi a proprio agio».

Giocare in acqua, standovi **semplicemente seduti dentro**, pescando oggetti che **galleggiano**, guardando dentro tubi o provando a camminare su passatoie galleggianti sono soltanto **alcuni dei tanti modi che aiutano i bimbi** a capire l'acqua, imparando a riconoscerla ed ad amarla, superando i timori.

pistoiasport

Dif Pattinaggio Pistoia, oro al campionato italiano Uisp per Lucarelli

L'atleta del Dif Pattinaggio Pistoia, Sveva Lucarelli, si è piazzata davanti a tutte nella categoria F5b

Grande soddisfazione per **Sveva Lucarelli**, che ha vinto la medaglia d'oro al campionato italiano UISP di pattinaggio artistico che si è tenuto a Mirandola il 10 luglio per la categoria F5b, salendo sul gradino più alto del podio nonostante la presenza di ben 45 atlete in gara. A seguire la tesserata del **Dif Pattinaggio Pistoia** durante l'anno sono stati gli allenatori **Daniele Capacci, Antonella Potenza, Alice Capecchi** e la coreografa **Barbara Melluzza**.